Anno 1873. Roma, Giovedì, 24 Luglio Num. 203.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:
In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;
In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali**.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1495 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge del 9 giugno 1873, n. 1391 (Serie 2ª);

Ritenuto che pel disposto dell'art. 6 della detta legge la somma occorrente pel pagamento degli stipendi ai nuovi funzionari temporaneamente aggiunti ad alcune Corti di appello, tribunali e preture, non che delle indennità d'alloggio per quelli che hanno residenza in Roma, dev'essere iscritta in aumento al Bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia nella parte straordinaria;

Sulla proposta dei Nostri Ministri di Stato per gli affari di Grazia, Giustizia e dei Culti e delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sul Bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'anno 1873, parte straordinaria, è istituito un nuovo capitolo col n. 27*bis* e colla denominazione *Aumento di funzionari in alcune Corti d'appello e tribunali ed istituzione di nuove preture*, ove sarà iscritta la somma di lire quarantasettemila ottocento occorrente pel pagamento del 2° semestre 1873 degli stipendi e delle indennità d'alloggio descritti nell'annessa tabella vista d'ordine Nostro dal Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 25 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE

G. De Falco.
Quintino Sella.

TABELLA dell'aumento di personale presso le Corti d'appello di Roma, Cagliari e Messina e presso i Tribunali civile e correzionale di Roma, Genova e Casale e per le Preture di Roma.

GRADI	FUNZIONARI aumentati per ciascun grado	Stipendio per ciascun funzionario	Stipendio per grado	Indennità di alloggio ai funzionari residenti in Roma
Corte d'appello di Roma.				
Consiglieri d'appello	2	5,000	10,000	600
Sostituti procuratori generali	1	5,000	5,000	300
Vicecancellieri	2	1,800	3,600	600
Vicecancellieri aggiunti	1	1,000	1,000	300
Sostituti segretari	1	1,200	1,200	300
Tribunale civile e correzionale di Roma.				
Giudici di tribunale 4	1	3,500	3,500	300
	1	3,000	3,000	300
	2	2,500	5,000	600
Sostituti procuratori del Re	2	2,500	5,000	600
Vicecancellieri 4	1	1,800	1,800	300
	1	1,600	1,600	300
	1	1,400	1,400	300
	1	1,200	1,200	300
Vicecancellieri aggiunti	2	800	1,600	600
Preture di Roma.				
Pretori	2	1,800	3,600	600
Cancellieri	2	1,200	2,400	600
Vicecancellieri 4	1	1,000	1,000	300
	1	900	900	300
	2	800	1,600	600
Corte d'appello di Cagliari.				
Presidente di sezione	1	8,000	8,000	»
Consiglieri d'appello	1	5,000	5,000	»
Corte d'appello di Messina.				
Consigliere d'appello	1	5,000	5,000	»
Tribunali civile e correzionale di Casale e Genova.				
Vicepresidente	1	3,600	3,600	»
Giudici di tribunale 4	1	3,500	3,500	»
	1	3,000	3 000	»
	2	2,500	5,000	»
	Totali . . . L.		87,500	8,100

Osservazioni — L'indennità di alloggio può andar soggetta a qualche variazione in più od in meno, secondo che i funzionari prescelti saranno celibi, ammogliati senza prole o ammogliati con prole. — Si è perciò presa a base l'indennità media.

Visto d'ordine di S. M.
I Ministri: G. B. De Falco — Quintino Sella.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 3 agosto 1857, numero 2473;

Vedute le dichiarazioni del rettore dell'Università di Torino circa gli aspiranti delle antiche provincie del Regno Sardo agli esami di concorso ai posti vacanti del Reale Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie in Torino;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli esami di concorso ai posti vacanti, per l'anno scolastico 1873 74, del Real Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie cominceranno col giorno 4 agosto prossimo venturo; e avranno luogo, per gli aspiranti iscritti nelle provincie continentali dell'antico Regno Sardo, nella città di Torino, Alessandria, e Genova; e per quelli della Sardegna, in Sassari e Cagliari.

Art. 2. Per i posti gratuiti di Fondazione Vandone gli esami verranno tenuti nella città di Vigevano.

Il mentovato Nostro Ministro curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato a Firenze, 3 luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

A. Scialoja.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 4° del decreto Ministeriale 21 marzo 1873 col quale è stabilito che nei giorni 18 e 20 del mese di agosto p. v. avranno luogo presso le Intendenze di finanza di Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma e Torino gli esami di concorso per le nomine ai posti di agente delle imposte dirette di seconda categoria;

Sulla proposizione del direttore generale delle imposte dirette e catasto,

Determina:

Articolo unico. Le Commissioni provinciali per gli esami suindicati sono composte nel modo seguente:

Presidente — Intendente di finanza del quale farà le veci il primo segretario più anziano nel caso d'assenza o d'impedimento.

Membri — Ispettore provinciale delle imposte dirette, primo ragioniere dell'Intendenza, ingegnere provinciale del macinato e un delegato della prefettura locale.

Ove manchi taluno dei sopraccennati membri della Commissione l'intendente lo surroga con un impiegato della Intendenza.

Ogni Commissione ha inoltre un segretario nominato dall'intendente.

Dato a Roma, il 15 luglio 1873.

Il Ministro: Marco Minghetti.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Il Direttore Generale delle Gabelle

Visto l'art. 12 e seguenti del Regio decreto 19 aprile anno corrente n. 1368 (Serie 2ª) sugli esami per la nomina ai posti di ufficiale delle guardie doganali;

Visto il decreto Ministeriale del 28 maggio successivo col quale furono stabilite le norme per gli esami suddetti,

Determina quanto segue:

Presso le Intendenze di Finanza dei capiluoghi di provincia indicati all'art. 9 del decreto Ministeriale succitato saranno dati nel dì 3 novembre prossimo gli esami per la nomina ai posti di ufficiale delle guardie doganali.

Possono concorrervi:

a) I brigadieri delle guardie doganali che abbiano due anni di grado e cinque di servizio, oppure che siano stati ufficiali nell'esercito.

b) Gli ufficiali dell'esercito dell'armata e del corpo dei Reali carabinieri aventi i requisiti richiesti dall'art. 8 lettera *b*) del succitato decreto Ministeriale.

I brigadieri della guardia doganale dovranno presentare domanda al Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle) per la via gerarchica dell'ispettore capo della propria Divisione non più tardi del 1° settembre p. v., e la domanda medesima verrà dall'ispettore capo corredata della tabella prescritta dall'art. 4 del succitato decreto Ministeriale.

Gli individui di cui alla lettera *b*) dovranno far pervenire le domande al Ministero delle Finanze col mezzo dei loro rispettivi superiori, se sono in attività di servizio, o direttamente negli altri casi, corredate dai documenti indicati all'articolo 3 del succitato decreto Ministeriale.

Gli esami verseranno sulle materie indicate nel programma annesso al decreto Ministeriale 28 maggio ultimo scorso allegato *B*).

Il Direttore Generale
Bennati.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Notificazione.

Il Ministero della guerra, valendosi dell'autorizzazione accordatagli dalla legge 20 marzo 1873 (Atti del Governo, n.1292), ha determinato di aprire due concorsi speciali, l'uno per esami e l'altro per titoli, affine di coprire le vacanze nei sottotenenti delle armi d'Artiglieria e del Genio, rendendo noto quanto segue:

1° Saranno ammessi ai concorsi i giovani che ne presentino domanda e soddisfacciano alle condizioni seguenti:

a) Essere regnicoli;

b) Aver compiuto l'età di 18 anni e non superare quella di anni 26 al 1° gennaio 1874;

c) Soddisfare alle condizioni di stato libero, moralità ed attitudine fisica, richieste per l'arruolamento volontario dalla vigente legge sul reclutamento dell'esercito;

d) Avere ottenuta la licenza in matematiche presso una delle Università del Regno, od avere fatto in una scuola superiore nazionale pareggiata, ovvero in una straniera, gli studi stessi o superato gli esami che si giudicheranno equivalenti, se aspiranti al concorso per esami; ed avere ottenuto la laurea od il diploma d'ingegnere, o superato almeno il 1° anno di corso in una Scuola d'Ingegneri del Regno, ovvero in un Istituto che sarà giudicato equivalente, se concorrenti per titoli;

2° Il concorso ad esami sarà deliberato in seguito ad apposita prova sul calcolo infinitesimale e sulla meccanica razionale; però prima di essere nominati sottotenenti i giovani riesciti nel concorso medesimo dovranno, unitamente ai concorrenti per titoli, servire per tre mesi come semplici soldati nell'arma d'artiglieria, onde ne possa essere constatata l'idoneità militare;

3° I sottotenenti che saranno nominati in seguito all'esperimento di servizio di cui sopra, verranno ammessi ad un breve corso preparatorio agli studi della Scuola d'applicazione delle armi d'Artiglieria e del Genio, e quindi al corso biennale della Scuola medesima;

4° I giovani che aspirino ai sovra enunciati concorsi, presentandosi ad uno qualunque dei Comandi di distretto militare, riceveranno comunicazione delle norme particolareggiate secondo le quali avranno luogo i concorsi medesimi, e dei programmi per gli esami di calcolo infinitesimale e di meccanica razionale;

5° Saranno pure ammessi ai concorsi in parola i militari in servizio, che oltre alle condizioni di cui agli alinea *a*) e *b*) soddisfacciano all'una od all'altra di quelle indicate al capoverso *d*) della presente notificazione, secondochè intendano concorrere per esami ovvero per titoli.

6° Qualora le domande d'ammessione ai concorsi di cui trattasi superassero in complesso il numero delle vacanze nei posti di sottotenente delle armi predette, si escluderanno in eguale proporzione tanti concorrenti per esami e tanti per titoli per quanti occorrono ad eliminare la eccedenza, ritenendo a preferenza fra i primi coloro che riporteranno un maggior numero di punti negli esami di calcolo differenziale e di meccanica razionale, e fra i secondi i più giovani.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Terza pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato col Real decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Categoria del debito	Numero delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	5497 Solo certificato di proprietà	Pierluigi Carlo e Pirro del fu Filippo, Ulisse, Luigi e Andrea del fu Felice Angelo, e Farricelli Margherita del fu Carlo, vedova di Gaetano Pedoni Pierluigi, domiciliati il 1° in Ascoli Piceno, il 2° in Tolentino, il 3°, il 4° e il 5° a Camerino, e la 6ª in Acquacanina di Camerino, eredi indivisi della fu Maria Pierluigi Moscatelli, e rappresentati dal suddetto Ulisse del fu Felice Angelo Pierluigi *Lire* L'usufrutto della presente rendita spetta al sacerdote don Giuseppe Pierleoni del fu Pietro di Preci di Norcia, sua vita naturale durante.	130 »	Firenze
Consolidato 3 p. 0/0	15889 Solo certificato di proprietà	Pierluigi Carlo e Pirro del fu Filippo, Pierluigi Ulisse, Luigi ed Andrea del fu Felice Angelo, e Farricelli Margherita del fu Carlo, vedova di Gaetano Pedoni Pierluigi, tutti eredi indivisi della fu Maria Pierluigi Moscatelli, rappresentati da Pierluigi Ulisse, domiciliato a Camerino . . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta al sacerdote don Giuseppe Pierleone del fu Pietro di Preci di Norcia, sua vita naturale durante.	3 »	»
Consolidato 5 p. 0/0	63619	Pendola Maria di Giovan Battista, moglie di Marchiano Pietro fu Giovan Battista, domiciliata in Andora (Genova) . . . . . »	370 »	»
Consolidato 3 p. 0/0	3 70	Paoli Enrico di Luigi, uffiziale postale a Firenze (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	60 »	»
Consolidato 5 p. 0/0	82497	Marini Agata fu Giuseppe, vedova Orzelli, moglie in seconde nozze di Coppa Luigi, domiciliata in Roma (Annotata d'ipoteca) »	150 »	»
»	80909	Cappella di S. Michele Arcangelo in Castel S. Angelo in Roma (Annotata di vincolo) »	70 »	»
»	12430	Bernardi Giuseppa, vedova, nata Cruto fu Francesco, domiciliata in Firenze . . . »	300 »	»
»	1994	Signorini Alessandro di Giovanni, aiuto commesso all'Uffizio postale, succursale n. 1 in Firenze (Annotata d'ipoteca). . . . . »	10 »	»
»	61697	Zandiri Giorgio, Teresa, Antonia, Luigi, Antonio, Andrea, Luigia e Fausto in parti eguali . . . . » (Vincolata ed annotata di usufrutto a favore di Elisabetta Tagliarini).	50 »	Milano
»	18341	Patellani conte Girolamo fu conte Carlo » (Con riserva d'usufrutto a favore del sacerdote Luigi Patellani).	340 »	»
»	37752	Cassa Depositi e Prestiti in Milano pel servizio delle affrancazioni . . . . »	5 »	»
Monte Lomb.-Veneto (Creazione 27 agosto 1820)	10903 2359	Prebenda Parrocchiale di S. Odorico *Fiorini*	34 65	»
Consolidato 5 p. 0/0	8528	Gerli Angela fu Giacomo di Milano . . *Lire*	60 »	»
»	8529	Detta . . . . »	60 »	»
»	85856	Pedata Agnese fu Domenico, sotto l'amministrazione di suo marito Nicola Magliano, domiciliata a Napoli (Annotata d'ipoteca) »	150 »	Napoli
»	79234	Cinquegrani Francesco Saverio fu Giovanni, domiciliato in Napoli . . . . »	30 »	»
»	23360	Ruocco Carmine fu Gaspare, domiciliato in Napoli . . . . »	1120 »	»
»	48924	Detto . . . . »	120 »	»
»	Assegno provvisorio 4047	Collotti Pietro fu Pietro, per la proprietà, e per l'usufrutto a Magliocco Angela di Luigi, sua vita durante, domiciliato in Napoli . . »	4 »	»
»	130394 Solo certificato di proprietà	De Turris Giuseppe fu Nicola, domiciliato in Napoli . . . . » L'usufrutto di detta rendita spetta a De Turris Antonino fu Nicola, vita sua durante (Annotata d'ipoteca).	30 »	»
»	105861	Gentile Cesare di Prospero, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	15 »	»
»	106557	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	200 »	»
»	109390 Solo certificato di usufrutto	Del Prete Luigi fu Gaetano, domiciliato in Napoli . . . . » L'usufrutto di detta rendita spetta a Del Prete Salvatore di Luigi. (Annotata d'ipoteca).	105 »	»
»	113574 Solo certificato di usufrutto	Carbone Agostino fu Francesco, domiciliato in Napoli . . . . » L'usufrutto di detta rendita spetta a Del Prete Salvatore di Luigi. (Annotata d'ipoteca).	105 »	»
»	12269	De Marco Marianna fu Crescenzo, domiciliata in Napoli . . . . »	60 »	»
»	150465	Congrega di S. Onofrio di Castellana, rappresentata da' suoi amministratori *pro tempore* . . . . » (Con avvertenza d'affrancazione).	5 »	»
»	10386	Leone Giacomo di Pasquale, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	40 »	»
»	150729	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	10485	Miceli Giovanni fu Filippo, domiciliato in Comiso (Annotata d'ipoteca) . . . . . . »	570 »	Palermo
»	16207	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	39415	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	40 »	»
»	35059	Todaro Salvatore di Rosario, domiciliato in Taormina (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	25 »	»
»	95710	Rasponi-Daghi dottore Pellegrino del vivente Giuseppe, domiciliato in Riolunato (Modena) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	200 »	Torino
»	163024 Solo certificato di usufrutto	Clero di Spineto, rappresentato dai sacerdoti Biase della Vecchia e Luigi Tommasi . . » L'usufrutto di detta rendita spetta a Cosmo Albanese come suo sacro patrimonio.	265 »	Napoli
»	947	Costarelli Oddo di Giuseppe, distributore postale a Carnajola . . . . »	5 »	Firenze
»	1227	Costarelli Oddo del fu Giuseppe, commesso postale a Carnajola (Umbria) . . . . . » (Annotata d'ipoteca).	5 »	

Firenze, li 28 febbraio 1873.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
Pagnolo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3 *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 per 0[0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli:

N. 163412. Sarracino *Francesco*, Concetta, Assunta, Salvatore e Maria fu Gennaro, minori sotto l'amministrazione della loro madre Rosa Di Fiore fu Emmanuele, domiciliati in Napoli, L. 5600, allegandosi l'identità del sopra nominato contitolare Sarracino Francesco con Sarracino *Francesca* fu Gennaro.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 6 giugno 1873.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 per 0[0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico in Napoli:

N° 9222 — Masi Carmela fu Adriano, sotto l'amministrazione di Giuseppe Colucci marito e legittimo amministratore, domiciliato in Napoli, lire 155, allegandosi l'identità della detta titolare della rendita, con quella di De Masi Carmela fu Adriano moglie di Giuseppe Colucci.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 6 giugno 1873.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

È stato chiesto il tramutamento della rendita di L. 30 iscritta presso la cessata Direzione di Napoli sotto il n. 100889 in nome di De Lucia Gelsomino di Salvatore, allegandosi l'identità della persona del titolare con quella di De Lucia Gelsomina di Salvatore.

Si diffida chiunque possa avere interesse a detta rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizioni, si farà luogo al chiesto tramutamento.

Firenze, 30 giugno 1873.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La *Patrie* accennando alle voci di un proclama o messaggio che il maresciallo Mac-Mahon avrebbe intenzione di pubblicare per la circostanza dello sgombro dei tedeschi dal territorio, scrive che nelle alte regioni politiche si stima che debba essere vietato qualunque festeggiamento, qualunque tripudio. Secondo l'espressione d'un alto personaggio « la gioia della liberazione non deve esaltarsi in puerili pubblici divertimenti. Essa dee tradursi in energiche risoluzioni per la ricostituzione morale e politica del paese, non meno scosso dalla perdita di una parte del suo territorio, che dalla disunione dei partiti. »

Tale, secondo la *Patrie*, sarebbe il senso della dichiarazione che sarebbe fatta dal presidente il giorno in cui annuncierà la partenza dell'ultimo prussiano.

Il *Moniteur Universel* dice che un inviato straordinario della regina Vittoria recò il 18 da Londra a lord Lyons la Convenzione definitivamente conchiusa tra i governi francese ed inglese relativa al trattato di commercio e firmata dal ministero britannico.

Il giornale citato crede sapere che il trattato del 1860 vi è rinnovato per 4 anni con alcune modificazioni. Una clausola speciale assegnerebbe all'Inghilterra per tutta la durata dei 4 anni il trattamento pari alla nazione più favorita. Il signor Lyons sarebbe stato incaricato di esprimere al signor de Broglie il desiderio che la Convenzione venisse ratificata dall'Assemblea prima delle vacanze.

Rilevasi dai fogli francesi che il giorno 19 il signor Magne, ministro delle finanze, ebbe un lungo colloquio col signor Ozenne, nel quale colloquio i due predetti signori si sono unicamente occupati delle nuove imposte sui tessuti e sui giornali e del modo di esigerle.

Il signor Ozenne si è soprattutto spiegato contrario alla tassa sui tessuti. Ricordando i suoi viaggi nel 1869, i molteplici studi fatti dagli uomini più competenti su tale materia, le lagnanze unanimi dei fabbricatori di tessuti, egli ha conchiuso perchè sia respinta questa imposta, qualunque ne sia il prodotto.

Il signor Ozenne si è pure mostrato opposto all'imposizione sui giornali. Senza occuparsi della questione politica, che non è di sua competenza, il commissario generale ha obbiettato che i diritti sulla carta non potrebbero essere aumentati. In quanto al ristabilimento del bollo, lo ritiene incompatibile coi diritti sulla carta e coi diritti postali.

Il ministro delle finanze ha incaricato il signor Ozenne di riassumere in una relazione le idee da lui emesse.

Il telegrafo ci ha annunziata una lettera scritta dal signor Thiers al sindaco di Nancy per ringraziarlo dell'invito da esso fattogli di recarsi in quella città. Ecco ora il testo di questo documento:

« Signor sindaco. I sentimenti dei vostri concittadini a mio riguardo mi hanno vivamente commosso, e vi ringrazio particolarmente di esservi costituito loro interprete verso di me. Nel tempo in cui il governo della Francia era nelle mie mani, tutti i pensieri miei erano rivolti verso la liberazione del territorio nazionale, e la parte che potei prendere in quella liberazione, rimarrà una delle più care rimembranze della mia vita.

« Desidererei potere manifestare questi miei sentimenti ai compatrioti vostri; ignoro però se le cure richieste dalla mia salute, se le circostanze stesse me lo permetteranno, ma persuadetevi che sarà col maggiore dispiacere che vi rinuncierò.

« Gradite, signor sindaco, l'espressione dei sentimenti miei i più distinti ed i più affettuosi.

« *Firmato:* A. Thiers. »

Le notizie di Spagna sono ancora deplorabili. Il paese, come dai dispacci si può dedurre, è in preda ad un lavorio di disgregamento e di anarchia. Le provincie, senza pur aspettare la votazione della nuova legge fondamentale, si dichiarano autonome e si ribellano all'autorità centrale. Le Cortes hanno un'autorità così contestata e precaria, che già si parla del loro licenziamento, subito dopo che sarà votata la Costituzione. I carlisti frattanto fanno assegnamento su di una grande sollevazione nel Mezzodì che, essi sperano, deve aprir loro le porte di Madrid; don Carlos, a quanto si annunzia, muove su Bilbao con circa dieci mila uomini. Un telegramma annunziava che Puycerda (Catalogna) fosse caduta in potere del pretendente, ma la notizia fu poscia smentita.

Nel giorno 18 luglio venne celebrato nell'antica cattedrale di Drontheim l'incoronamento del re Oscar II e dell'augusta sua consorte, come re e regina di Norvegia. Secondo l'usanza tradizionale, fu il vescovo di Drontheim che pose la reale corona sul capo dei successori degli antichi re norvegi. Il principe Arturo d'Inghilterra ed il principe Valdemaro di Danimarca facevano parte del reale corteggio. Le due squadre della marina tedesca e della marina britannica, come pure una fregata danese, stavano schierate nella rada. La popolazione ha salutato le LL. MM. con acclamazioni entusiastiche.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(23 luglio).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 16, morti 9 dei giorni precedenti.

Burano, casi 2, morti 1 dei giorni precedenti.

Cavazuccherina, casi 1, morti nessuno.

Concordia, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Chioggia, casi 1, morti nessuno.

Dolo, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Fossalta, casi 1, morti nessuno.

Mira, casi 4, morti 1 dei giorni precedenti.

Pellestrina, casi 1, morti nessuno.

Portogruaro, casi 3, morti 5 dei giorni precedenti.

S. Michele del Quarto, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

San Michele al Tagliamento, casi nessuno, morti 1.

Zelarino, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Totale dei casi nella provincia: Casi 33, morti 21.

Provincia di Treviso.

Cappella, casi 1, morti nessuno.

Casier, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Carbonera, casi 1, morti nessuno.

Cessalto, casi 3, morti nessuno.

Totale dei casi nella provincia: Casi 6, morti 1.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Consiglio Scolastico Provinciale.

Avviso di Concorso.

Il Consiglio Provinciale Scolastico notifica che col fine del corrente anno scolastico saranno vacanti *sette* posti gratuiti nel Convitto Nazionale di Torino, dei quali *due* pel corso classico e *cinque* per il corso tecnico da conferirsi mediante esame di concorso, il quale avrà cominciamento il giorno *undici* del prossimo agosto nelle scuole del R. Liceo Cavour.

Perciò s'invitano gli aspiranti a presentare prima del 31 *luglio* al signor rettore del Convitto Nazionale i seguenti documenti:

1° Un'istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno.

2° La fede legale di nascita da cui risulti, che il candidato non ha ancora compito il *dodicesimo* anno all'epoca del concorso.

3° Un attestato di moralità rilasciatogli dall'autorità municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene.

4° Un attestato autentico degli studii fatti.

5° L'attestato di avere subito l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo naturale; di essere sano e scevro di infermità schifose o stimate appiccaticcie.

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che la famiglia paga per contribuzioni dirette, accertata mediante conferma dell'agente delle tasse; sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere su carta bollata e presentati nel termine predetto, scorso il quale la istanza non potrà più essere accolta.

Torino, 30 giugno 1873.

Il Prefetto Presidente Zoppi.

PREFETTURA DI ROMA.

Il Prefetto della provincia di Roma

Visto l'articolo 18 del regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale;

Viste le istruzioni 27 settembre 1865, 12 marzo 1870 e la Circolare 28 febbraio 1873, n. 15775, div. 3ª, sez. 2ª del Ministero dell'Interno,

Decreta:

Nei giorni 31 ottobre e 1° novembre p. v. sarà tenuta la sessione ordinaria degli esami per gli aspiranti al posto di segretario comunale.

Nel primo verranno sciolti dai candidati durante l'orario, di che al n. 4 della Circolare 30 giugno 1871, i temi che riguardano l'aritmetica e la compilazione del verbale di deliberazione del Consiglio comunale.

Nel secondo quelli che si riferiscono alla esposizione diretta al prefetto ed alla risoluzione di due quesiti di amministrazione (articolo 6 delle istruzioni 12 marzo 1870).

Nel giorno successivo la Commissione esaminatrice si radunerà per l'esame degli elaborati, pronunciando sui medesimi il proprio giudizio; che se da esso risultasse non aver il candidato riportato in questa prima parte delle sue prove per lo meno 20 punti, il candidato stesso non sarà ammesso allo esame orale.

I concorrenti dovranno far pervenire le loro domande alla prefettura non più tardi del 15 ottobre p. v., corredandole della fedina criminale e di ogni altro documento che credessero utile di produrre per comprovare titoli o gradi accademici dei quali possono essere insigniti.

Roma, 21 luglio 1873.

Il Prefetto: Gadda.

REAL COLLEGIO MARIA LUIGIA.

Annunzio.

È aperto il concorso a tre posti gratuiti vacanti nel Real Collegio.

A norma dell'art. 15 del regolamento approvato col Regio decreto 17 ottobre 1866, n. 1827, il mantenimento dei giovani provvisti di posto gratuito è a carico del Collegio; gli oggetti di vestiario di qualunque natura, come pure quelli di studio, saranno bensì provveduti dal Collegio, ma le famiglie dovranno corrispondere all'amministrazione di esso la somma di annue lire 250 pagabili in trimestri anticipati per la quale dovrà essere data cauzione prima che i candidati occupino il posto.

La cauzione dovrà prestarsi o mediante fidejussione di persona solvibile, o mediante deposito d'anno in anno presso la cassa del Collegio di uguali L. 250 fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso corrente.

I concorrenti devono:

Godere dei diritti di cittadinanza.

Non avere oltrepassato il dodicesimo anno di età al tempo del concorso.

Avere compiuto gli studii della quarta classe elementare.

La condizione dell'età non è richiesta pei giovanetti che già trovinsi in Collegio come convittori.

I concorrenti sosterranno un esame dinanzi ad apposita Commissione sugli studi proprii della classe che hanno percorso.

Gli aspiranti devono entro il giorno 31 agosto prossimo far pervenire al presidente del Consiglio direttivo del Collegio, nell'Uffizio municipale di Parma, a norma dell'art. 4 del regolamento approvato col decreto 4 aprile 1869, numero 4997:

1. Una istanza, in carta del bollo da centesimi cinquanta scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita;

3. Un certificato di moralità, ed uno stato di famiglia rilasciati dall'Autorità municipale;

4. Un certificato autentico degli studi fatti;

5. Un attestato di vaccinazione e di complessione sana e scevra da germi di malattie attaccaticce.

Gli aspiranti saranno avvertiti del giorno in cui avranno luogo gli esami.

Parma, 6 luglio 1873.

Il Presidente del Consiglio direttivo
Alfonso Cavagnari

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Versailles, 23.

I prussiani hanno sgombrato questa notte Mézières e Charleville.

Lo stato maggiore tedesco trovasi ancora a Nancy, ma la sua partenza è prossima. Allora lo sgombero sarà completo, ad eccezione del circondario di Verdun.

Bajona, 23.

Assicurasi che la forza totale dei carlisti in tutto il Nord della Spagna ascenda a 30,000 uomini.

Parecchi cannoni, molte armi e munizioni, provenienti dall'Inghilterra, furono sbarcati a Lequeitio per i carlisti.

Parigi, 23.

È smentita la voce che il principe Napoleone sia venuto per reclamare il suo grado di generale di divisione.

Londra, 23.

Sembra quasi certo che la Banca ridurrà nuovamente lo sconto domani.

Parigi, 23.

L'asserzione del *Lloyd* di Pest che il governo francese cerchi di dissuadere il Re d'Italia di recarsi a Vienna è priva di ogni fondamento.

Madrid, 23.

La *Gazzetta* pubblica la nomina di Martinez a capitano generale di Valenza, in luogo di Velarde.

L'*Imparcial* dice che un colonnello della guardia civile di Barcellona passò dalla parte dei carlisti con alcuni uomini.

Ieri sera i generali tennero una riunione. Tutti espressero sentimenti patriottici e dichiararono di accettare i posti che loro sarebbero affidati.

Darmstadt, 23.

L'imperatore di Russia è partito per Varsavia, per ispezionare le truppe.

Versailles, 23.

L'Assemblea nazionale, dopo una lunga e viva discussione, approvò con 396 voti contro 263 il progetto di Ernoul che conferisce alla Commissione permanente il diritto di autorizzare, durante le vacanze parlamentari, i processi per offese contro l'Assemblea.

BORSA DI BERLINO — 23 luglio.

	22	23
Austriache	201 3[4	201 —
Lombarde	112 —	112 —
Mobiliare	129 3[8	130 1[2
Rendita italiana	60 1[8	59 7[8
Banca franco-italiana	—	—
Rendita turca	51 3[8	51 5[8

Dopo Borsa: Austriache 200 — Mobiliare 130 1[4 — Lombarde 111 3[4.

BORSA DI PARIGI — 23 luglio.

	22	23
Prestito francese 5 0[0	91 60	91 47
Rendita id. 3 0[0	56 37	56 40
Id. id. 5 0[0	90 90	90 82
Id. italiana 5 0[0	60 35	60 45
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 3[4	92 3[4
Ferrovie Lombardo-Venete	427 —	428 —
Banca di Francia	4220 —	4200 —
Ferrovie Romane	93 25	92 50
Obbligazioni Romane	158 —	157 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	186 —	185 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	197 50
Cambio sull'Italia	12 3[8	12 3[8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	481 25	482 50
Azioni id. id.	742 —	742 —
Londra, a vista	25 52 1[2	25 51 1[2
Aggio dell'oro per mille	5 1[2	5 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 23 luglio.

	22	23
Consolidato inglese	92 3[4	92 3[4
Rendita italiana	59 1[4	59 3[8
Turco	51 5[8	52 —
Spagnuolo	19 1[8	19 7[8

BORSA DI VIENNA — 23 luglio.

	22	23
Mobiliare	218 —	223 —
Lombarde	187 —	187 50
Banca anglo-austriaca	158 —	161 —
Austriache	335 —	337 50
Banca Nazionale	978 —	978 —
Napoleoni d'oro	8 92	8 90
Cambio su Parigi	43 70	43 65
Cambio su Londra	112 —	111 90
Rendita austriaca	73 —	73 25
Id. id. in carta	68 25	68 35
Banca italo-austriaca	— —	33 —
Rendita italiana 5 0[0	— —	— —

BORSA DI FIRENZE 24 luglio.

Napoleoni d'oro	22 86	contanti
Londra 3 mesi	28 69	»
Francia, a vista	113 87	»
Prestito Nazionale	71 —	nominale
Azioni Tabacchi	824 —	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2105 —	»
Ferrovie Meridionali	446 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	—	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1587 1[2	fine mese
Credito Mobiliare	873 1[2	»
Banca Italo-Germanica	486 25	contanti
Banca Generale	—	

Incerta.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 23 luglio 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	764 6	763 3	762 7	762 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	23 0	31 9	31 7	25·3	TERMOMETRO
Umidità relativa	55	35	33	59	Massimo = 32 4 C. = 22 5 R.
Umidità assoluta	11 43	12 20	11 51	14 14	Minimo = 19 4 C. = 15 5 R.
Anemoscopio	N. 2	S. 10	O. 18	SO. 2	
Stato del cielo	10. bello	10. belliss.	10. bello	9. strati all'orizz.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 24 luglio 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 74	—	67 02	66 97	67 —	66 95	— —	— —	—
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi		—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 luglio 73	537 50	514 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73	—	72 10	72 05	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		71 85	71 82	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	70 15	70 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana		1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	2025	2020	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	489 —	487 —	489 —	488 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	— —	488 50	488 50	487 50	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	390 —	389 —	— —	—	— —	— —	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	—	—	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	530 —	529 50	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	200 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	385 —	—	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fond. Ital.	»	250	—	165 —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	112 60	112 50	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 77	28 72	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	—	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 85	22 83	— —
Sconto di Banca 5 p. 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: 69 10, 15, 17 1[2, 20 cont.; 69 12, 15, 17 fine.
Oro 22 85, 22 80.
Cert. Tes. em. 1860-64 72 07 1[2.
Prestito Romano, Blount 71 85.
Banca Romana 2025.
Banca Generale 485 1[2, 6 1[2, 8, 8 1[2, 9 cont.; 486 3[4, 7 1[4, 7 1[2, 7 3[4 fine.
Banca Italo-Germanica 487 1[2 fine.
Soc. Anglo-Romana per l'ill. a gas 530.

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci.
Il Sindaco: A. Pieri.

ALLEGATO A — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 4 giugno 1873, N. 1420 (Serie 2ª) pubblicato nel numero 202.

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: Comune	Provincia	Rendita annua: dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: Credito del fondo per il culto per rendita annua a inscriversi sul Gran Libro - Colonne 5-6	Debito del fondo per il culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febb. 1870, n. 5519	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto: sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 8 sett. 1867 pegli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile: 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15-18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Canonicato Muzzi nella collegiata dei Ss. N.-candro e Marciano in	Aquila	Aquila	191 29	62 54	128 75	»	1° gennaio 1870	»	»	81 54	128 75	»	210 29	11 33	»	11 33	198 96	43 26
2	Opera pia Ghirassi in	Faenza	Ravenna	»	110 92	»	110 92		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	257 89
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1869 . . . . L.			191 29	173 46	128 75	110 92		»	»	81 54	128 75	»	210 29	11 33	»	11 33	198 96	301 15
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1873, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1873 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . L.								»	»	»	128 75	321 87	450 62	11 33	42 49	53 82	396 80	388 22
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1873 . . . . L.								»	»	81 54	257 50	321 87	660 91	22 66	42 49	65 15	595 76	689 37

Roma, addì 4 giugno 1873.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: G. DE FALCO.

ALLEGATO B — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle Rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 4 giugno 1873, n. 1420 (Serie 2ª) pubblicato nel numero 202.

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: Comune	Provincia	Rendita annua: dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: Credito del fondo per il culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro - Colonne 5-6	Debito del fondo per il culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta (R. decreto 17 febb. 1870, n. 5519)	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto: sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 8 sett. 1867 pegli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile: 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15-18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Legato Fiorini in	Pedrengo	Bergamo	112 95	33 88	79 07	»	1° luglio 1870	86 20	»	104 77	118 60	»	223 37	10 44	»	10 44	212 93	»
2	Cappellania Freddi nella chiesa di Schiavonia di	Forlì	Forlì	»	40 64	»	40 64		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	114 81
3	Beneficio Folchini detto della SS. Annunziata in Montecenere di	Lama di Mocogno	Modena	262 65	91 99	170 66	»		»	»	117 56	255 99	»	373 55	22 53	»	22 53	351 02	58 52
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1870 . . . . L.			375 60	166 51	249 73	40 64		86 20	»	222 33	374 59	»	596 92	32 97	»	32 97	563 95	173 33
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1873, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1873 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . L.								»	»	»	124 86	624 32	749 18	10 99	82 41	93 40	655 78	121 92
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1873 . . . . L.								86 20	»	222 33	499 45	624 32	1346 10	43 96	82 41	126 37	1219 73	295 25

Roma, addì 4 giugno 1873.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: G. DE FALCO.

ALLEGATO C — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 4 giugno 1873, N. 1420 (Serie 2ª) pubblicato nel numero 202.

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: Comune	Provincia	Rendita annua: dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: Credito del fondo per il culto per rendita annua a inscriversi sul Gran Libro - Colonne 5-6	Debito del fondo per il culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta (R. decreto 17 febb. 1870, n. 5519)	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto: sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 8 sett. 1867 pegli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° genn. 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile: 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15-18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Canonicato dei Ss. Agostino, Ubaldo ed Antonio abate in S. Secondo di	Asti	Alessandria	146 98	536 09	»	389 11	1° gennaio 1871	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1324 »
2	Legato Galliano all'altare del purgatorio nella chiesa madre di	Villafranca Sicula	Girgenti	»	93 34	»	93 34		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	310 35
3	Legato Vacca all'altare della B. V. delle Grazie nella parrocchiale di S. Maria in . . .	Candia	Pavia	132 80	39 84	92 96	»		10 10	»	123 17	185 92	»	309 09	16 36	»	16 36	292 73	»
4	Mansioneria di S. Maria in Rossignano di . .	Spinea	Venezia	926 49	361 92	564 57	»		»	»	464 20	1129 14	»	1593 34	99 36	»	99 36	1493 98	181 97
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1870 . . . . L.			1206 27	1081 19	657 53	482 45		10 10	»	587 37	1315	»	1902 43	115 72	»	115 72	1786 71	1816 32
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1873, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1873, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . L.								»	»	»	»	1643 82	1643 82	»	216 98	216 98	1426 84	1206 12
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1873 . . . . L.								10 10	»	587 37	1315 06	1643 82	3546 25	115 72	216 98	332 70	3213 55	3022 44

Roma, addì 4 giugno 1873.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: G. DE FALCO.

(Continua)

DELIBERAZIONE. 3811

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli, seconda sezione, pronunziando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia che tramuti il certificato di annue L. 170 di rendita al n. 147119 in testa a Giuseppe de Musis di Antonio, vincolato già pe sacro patrimonio, in tante cartelle al portatore per ugual somma da consegnarsi al sig. Vincenzo del Sordo, procuratore de' coniugi Antonio de Musis Maria Troiano, ed Emanuele de Musis. Così deliberato dai signori cav. Giuseppe Cangiano vicepres., Giuseppe Pisani e Francesco Saverio Bianco giudici, il dì 30 giugno 1873.

VINCENZO DEL SORDO.

3390 DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale sezione prima civile in Brescia, in persona del presidente cav. dott. Luigi nob. Balarini e giudici dott. Carlo De Micheli e D. Calisto Bazzini;

Udita in Camera di Consiglio la relazione del giudice delegato;

Letto il presente ricorso coi documenti inservivi e le premesse conclusioni del Pubblico Ministero;

Osservato che coi prodotti atti di morte, e di notorio risulta accertato come per essersi reso defunto nel giorno 19 febbraio 1872, senza lasciar disposizione alcuna d'ultima volontà Danzini Giovanni fu Giuseppe, la eredità dello stesso ebbe per legge a devolversi in parti eguali ai di lui figli Maria, Rosa, Carolina, Luigi, Virginia, Filomena e Teresa, con usufrutto dell'ottava parte a favore della di lui vedova superstite Abeni Teresa;

Ritenuto il disposto degli articoli 88, 98 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, circa l'autorizzazione di competenza dell'autorità finanziaria, dipendentemente dalla cessazione della causa per la quale venne fatto il deposito di cui entro;

Ritenuto il disposto dagli articoli 102, 103 del regolamento stesso, in quanto concerne la autorizzazione dipendente dalla verificatasi successione al titolare,

Dichiara

Autorizzata la R. Cassa depositi e prestiti presso la R. Direzione del Debito Pubblico dello Stato a restituire ai prefati fratelli Rosa, Carolina, Luigi, Virginia, Filomena e Teresa Danzini, non che ad Abeni Teresa quali giustificatisi eredi in parti eguali per titolo di legittima successione, ed usufruttuaria per un'ottava parte del rispettivo padre e marito Danzini Giovanni fu Giuseppe, le somme da quest'ultimo depositate a canzione di tassa macinazione, ed a canzione dell'esercizio del mulino detto Mulino Nuovo in Ospitaletto; la prima di lire 200, rappresentata dalla polizza 17 febbraio 1870, n. 5874, datata da Milano; la seconda di lire 180, rappresentata dalla polizza 21 marzo 1871, n. 966, datata da Firenze — semprechè però da parte degli interessati anzidetti venga giustificato regolarmente d'averne conseguito l'autorizzazione anche da parte della competente R. Amministrazione di finanza dipendentemente dalla cessazione della causa per la quale dette canzioni furono prestate.

Brescia, 12 maggio 1873.

Il cav. presidente firmato: Ballarini.

Firmato D. Galleani cancelliere.

Repertorio n. 2583.

Registrato l'originale mediante apposizione di marca da registro da L. 1 annullata.

Per copia conforme

Brescia, addì 14 giugno 1873.

D. GALLEANI canc.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di legge si porta a pubblica notizia, che il tribunale civile e correzionale di Termini Imerese con deliberazione del 18 giugno 1873 ha ordinato che le lire 16,430 annue di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia appartenenti all'eredità del signor Giuseppe Di Salvo fu Vincenzo e dipendenti dalle cartelle nominative seguenti, cioè: 1. di n. 17315 per annue lire 400 sotto la data 3 gennaro 1863 in Palermo — 2. di n. 17478 di annue lire 635 del 16 febraro 1863 in Palermo — 3. di n. 18069 di annue lire 900 del 5 marzo 1863 in Palermo — 4. di n. 42126 di annue lire 2450 del 2 novembre 1861 in Firenze — 5. di n. 47556 di annue lire 4465 del 25 marzo 1870 in Palermo — 6 di n. 47557 di annue lire 1180 del 25 marzo 1870 in Palermo — 7. di n. 48332 di annue lire 4465 del 18 luglio 1870 in Palermo — 8. di n. 48333 di annue lire 1985 del 18 luglio 1870 in Palermo; siano intestati in quanto a lire 5425 alla signora Agatina Di Salvo fu Giuseppe, in quanto ad altre lire 5425 alla signora Marianna Di Salvo fu Giuseppe, in quanto ad altre lire 5425 alla signora Francesca Di Salvo fu Giuseppe e le rimanenti lire 205 ai signori Vincenzo, Salvatore, Antonino ed Alfonso Di Salvo, tutti figli ed eredi del suddetto Giuseppe di Salvo, intestatario della rendita come sopra specificata. E tutto ciò ai termini del testamento dello stesso Giuseppe, e dell'atto di divisione rogato fra essi coeredi Di Salvo.

3520 NICOLÒ POMIDELEON.

NOTIFICAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso del 14 maggio 1873 presentato dalla signora Teresa Faldutl fu Filippo, vedova del notaio Giuseppe Mª Megali fu Pietro, con deliberazione emessa in camera di consiglio sotto la data 27 maggio 1873,

Il tribunale civile di Reggio Calabria,

" Vista la requisitoria del Pubblico Ministero, e gli articoli 721, 736, 753 e 231 Codice civile, 102 a 112 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943,

" Ordina, per tutti gli effetti di ragione, alla Direzione Generale della Cassa dei depositi e prestiti del Regno d'Italia di riconoscere e trasferire in persona della ripetuta signora Teresa Faldutl, nel proprio nome e quale amministratrice delle figlie minori Annetta ed Emilia Megali, il deposito di lire duemila cento venticinque, di pertinenza del fu Regio notaio Giuseppe Mª Megali morto qui in Reggio nel 13 settembre 1871, senza testamento, giusta l'atto notorio del 17 gennaio ultimo.

" Così deliberato, ecc. "

Il pres. V. COSENTINO.

3575 FORTº FABIANI vicecanc.

N° 478 R.R. DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale in Bergamo

Omissis

Dichiara di autorizzare come autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico alle seguenti operazioni rispetto all'unita rendita di L. 95 portata dai certificati num. 28505 di L. 80, n. 28506 di L. 10, e n. 45408 di L. 5, intestati a favore della mansioneria fondata da Giovanni Maria Ilaria Narini di Bergamo, e cioè che dopo avvenuta la cancellazione del vincolo inscritto sul certificato num. 28505 della rendita di L. 80 indicante che questa è condizionata a canzione della detta Capellania venga effettuato il tramutamento della detta rendita in L. 45 di rendita al portatore per Marco Ilaria Narini fu Dario, ed in L. 45 di rendita intestata a favore di Luigi Ilaria Narini fu Pietro di Bergamo, e ad inscrivere al portatore la rendita di L. 5, autorizzata pure l'alienazione di questa per mezzo di agente di cambio accreditato, con incarico al medesimo di versare a ciascuno degli aventi interesse, o direttamente od a mezzo della stessa Direzione del Debito Pubblico la metà del prezzo che sarà per ricavarsene.

Bergamo, li 6 giugno 1873.

Il presidente TUNESI.

3364 Il cancelliere RIZZINI.

DICHIARAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

La camera di consiglio presso il Regio tribunale civile e correzionale di Treviso

Dichiara:

Competere a Teresa Dal Vesco di Zenson di Piave nella qualità di erede esclusiva testamentaria del defunto suo marito Francesco Galvani già titolare dello Ufficio postale di Asolo la polizza e mandati specificati nell'allegata Nota 29 aprile p. p., n. 4918|53, di questa R. Intendenza di finanza, ossia la polizza 28 febbraio 1848, n 1206|14673, per L. 777 77 e relativo mandato n. 153, il mandato 30 giugno 1872 n. 4764, per lire 16 77, e così pure l'altro mandato n. 6029 per lire 6 33; questo ultimo pervenuto insieme al prefato n. 153 a questa R. Tesoreria provinciale dalla Cassa depositi e prestiti colla data 23 settembre 1872, numero 39441, e doversi perciò dalla Cassa depositi e prestiti riconoscerne come proprietaria la suddetta Teresa Dal Vesco per ogni effetto di ragione e del ripetuto regolamento.

Treviso, 11 giugno 1873.

Il pres. BORTOLAN.

3558 FANTONI canc.

3593 SENTENZA.

(2ª *pubblicazione*)

La terza sezione del tribunale civile di Napoli ha renduta la seguente sentenza:

1. Dichiara cessato l'oggetto del vincoli che veggonsi apposti alla partita di rendita di lire 115, racchiusa nei due certificati, uno di annue lire 110 segnato al numero 21845 del 14 agosto 1862, e l'altro di lire 5 annue del 25 novembre detto segnato al numero 51369, entrambi a favore di Comparetti Cesare, Salvatore, Alfonso, Giulia, Vincenza, Francesca ed Eugenia Comparetti fu Fedele, minori sotto l'amministrazione della loro madre Elisabetta Spadaccini, e tutti due vincolati come dalla partita.

2. Dichiara che per la seguita morte senza testamento dell'ultimo degl'intestatari signora Eugenia, e per la maggiore età raggiunta da tutti gli altri, la rendita suddetta, libera da vincolo pupillare, si appartiene ai sunnominati germani Cesare, Salvatore, Alfonso, Giulia, Francesca e Vincenza Comparetti.

3. Ordina quindi che la Direzione del Debito Pubblico annulli il doppio vincolo, così per la minore età degli intestatari, come per la garentia che vedesi scritta nella partita; corregga l'errore del nome di Matteo Dorrucci in luogo di Matteo Domenico in essa partita indicato, e l'altro errore di Rocco Vittorio invece di Rocco Vellorio che è segnato nel primo dei detti certificati; e quindi delle intere suddette lire 115 per lire 20 annue ne faccia certificato a favore di Francesca Comparetti fu Fedele per di lei dote, vincolate sotto l'amministrazione del di lei marito Giuseppe Zuccaro fu Michele, e per le restanti lire 95 ne formi cartelle al portatore libere da qualsivoglia vincolo, da consegnarsi agli altri suddetti tutti germani Comparetti per dividersele in eguali parti fra loro.

Pubblicata a'14 giugno 1873.

Per copia conforme:

ALESSIO DI MAJO prac.

AUTORIZZAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Vista la domanda del marchese e barone don Enrico, don Pietro, don Luigi, don Giuseppe, e donna Marianna nobili germani Sanginst di Teulada, assistita l'ultima dal consorte don Giuseppe Aymerich di Laconi, figli ed unici eredi legittimi del fu barone don Carlo, nati, residenti e domiciliati in Cagliari, per autorizzarsi la Direzione Generale del Debito Pubblico, consolidato dello Stato, ad intestare in capo al prefato barone e marchese don Enrico le cartelle del Debito Pubblico, consolidato dello Stato, che il detto loro genitore teneva depositate presso la Cassa dei depositi e prestiti per la cauzione del signor Diego Medda, cassiere dell'ospedale civile di Cagliari, aventi i numeri 14200, 1366 669, 1474 802, allo scopo di facilitare l'esazione degli interessi scaduti e scadendi fino allo svincolo della cauzione;

Udito pure il rapporto del giudice relatore cav. don Giambattista Delogu;

Il tribunale civile di Cagliari in camera di consiglio;

Visti gli articoli 102 e seguenti del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870,

Autorizza la Direzione del Debito Pubblico dello Stato a poter eseguire la domandata intestazione dei mandati di pagamento degli interessi delle suaccennate cartelle, scaduti e scadendi in capo al ricorrente marchese barone don Enrico Sanginst di Teulada.

Cagliari, 17 aprile 1873.

Cannas presidente — Delogu — Marturano.

3586 C. MARTURANO vicecanc. agg.

3523 AVVISO

(2ª *pubblicazione*)

La Reale Corte d'appello di Firenze con suo decreto del 23 giugno 1873 emise la seguente pronunzia:

Omissis, etc.

" Ivi — Autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutare in cartelle al portatore i tre certificati di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia, cinque per cento di n. 2559, 2560, 2561 — i primi due di italiane lire trecento — il terzo di lire duecento, originariamente intestati a favore di *Millet de Faverges* conte Augusto, domiciliato a Chambéry, ed a consegnare liberamente, e senza sua responsabilità le cartelle tramutate alla signora contessa Carlotta *Folco d'Agoult*, vedova del maggior generale commendatore Oscarre *Millet de Faverges*, madre e rappresentante legittima delle comuni figlie ed eredi, alle quali oggi i detti certificati spettano in piena, libera ed esclusiva proprietà, od a chiunque si presenti munito di un di lei regolare mandato.

" Così pronunziato li 23 giugno 1873.

" Cª Aurelio Casini — Cª Francesco Berti cancelliere. "

Per copia conforme

Dott. GIOV. BATT. BRGLIUOMINI.

NOTA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino, dietro domanda delle Irene, Elisabetta, Giuseppina, Polissena, Adelaide, Felicita e Delfina sorelle Gambarova del fu farmacista Antonio Gambarova, residenti parte a Torino, parte a Gattinara e parte a Biella, con decreto delli cinque giugno ultimo scorso autorizzò il tramutamento in titoli al portatore delle seguenti cartelle nominative, cioè:

1º N. 5976, della rendita di lire 50;

2º N. 85603, della rendita di lire 5;

3º N. 76022, della rendita di lire 150;

tutte della categoria del cinque per cento sul Debito Pubblico, ed intestate a Florio Cesare del vivente, in allora, notaio Carlo Giuseppe, già domiciliato a Villanova Solaro e quindi a Torino, quali cartelle spettano per successione, in forza di testamento 16 giugno 1864 rogato Bastone, per egual parte e porzione alle sorelle Gambarova suddette siccome uniche eredi chiamate dal detto fu Cesare Florio col citato testamento.

Torino, il 10 luglio 1873.

3616 CARLO MAGNAGO proc. capo.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Si rende noto che l'illustrissimo tribunale civile e correzionale di Genova con suo decreto 8 gennaio ultimo scorso, sulle istanze della sig.a Caterina Borgo fu Gaetano, domiciliata a Genova, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato nominativo numero 6743, della rendita di lire italiane cento, intestato a Borgo Bartolomeo, in due cartelle al portatore della rendita di lire cinquanta cadauna.

3393 E. CANEVARI sost. BORANI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano per assicurare l'ordinario servizio del pane ad economia alle truppe, si procederà nel giorno 28 luglio corrente, alle ore 12 meridiane, in quest'ufficio, salita San Matteo, N. 23, avanti il signor intendente militare della Divisione, al relativo pubblico incanto a partiti segreti come in appresso.

Quintali 3000 *di frumento estero e* 3000 *quintali di frumento nostrale.*

Magazzino in cui deve essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Nº dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo per ogni quintale	Numero delle rate	Somma per cauzione di cadun lotto	MODO d'introduzione, e tempo utile per le consegne
	Qualità	Quantità totale *Quintali*		*Quintali*				
GENOVA	Estero	3000	30	100	38	3	300	I provveditori dovranno consegnare il grano al magazzino a tutte loro spese, diligenza e pericolo. La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni coll'intervallo pure di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.
»	Nostrale	3000	30	100	38	3	300	

Il frumento da provvedersi dovrà essere dell'ultimo raccolto, del peso netto non minore di chilogrammi 80 per ettolitro per la qualità estera, chilogrammi 75 pel nostrale, della qualità conforme ai campioni stabiliti e visibili in quest'ufficio.

Il prezzo normale di massima come sopra stabilito in lire 38 al quintale per entrambe le qualità verrà a trovarsi modificato secondo le condizioni del mercato, dal maggiore o minor ribasso che sarà segnato nella scheda segreta stabilita a base del contratto.

L'appalto si fa in base ai capitoli sì generali che parziali che faranno parte integrale del contratto, e che sono ostensibili presso quest'Intendenza militare e presso tutte le altre del Regno che faranno la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti potranno presentare una sola offerta per uno o più lotti, ed anche per tutti a loro piacimento.

Le offerte per esser valide dovranno essere incondizionate, firmate, in piego suggellato, ed in carta bollata da una lira.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti consegnare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti od in qualche Tesoreria provinciale della somma di L. 300 per ciascun lotto di cui fanno offerta.

Tale deposito che pei deliberatarii verrà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni potrà essere fatto in contanti od in cartelle del Debito Pubblico, ma questi titoli non si accetteranno che pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, ma non ne sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a quest'Intendenza militare prima dell'apertura della scheda ministeriale e non saranno accompagnati dalle ricevute dell'effettuato deposito provvisorio.

Il deliberamento dei lotti seguirà a favore di chi nelle offerte segrete avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire, maggiormente superiore o per lo meno uguale a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ridotto il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a cinque giorni, decorribili dalle ore una pomeridiana del giorno del deliberamento.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti per diritti d'emolumento, di carta bollata, di copie, di stampa ed inserzione sui giornali degli avvisi d'asta, tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari in proporzione dei lotti loro aggiudicati.

Genova, addì 12 luglio 1873.

Per detta Intendenza Militare

Il Sottocommissario di Guerra: M. ALIBERTI.

3871

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

DELLA

FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 7 luglio 1873, per la provvista in un sol lotto di

Sbarre in acciaio fucinate per canne diverse (da fucili mod. 1870)
N. 10,000 *a L.* 6 80, *L.* 68,000

Da consegnarsi nel termine di giorni 150 a decorrere dalla data dell'avviso nei magazzini della Direzione predetta in tre rate, delle quali la prima di 4000 sbarre dopo ottanta giorni, e le altre due di 3000 sbarre ciascuna di trentacinque in trentacinque giorni successivi, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 0 75 per 100.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 6 agosto 1873, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 ant. alle 12 m., e dall'1 1|2 pom. alle 4 1|2 pom.

Dato a Torre Annunziata, addì 21 luglio 1873.

Per la Direzione

3867 *Il Segretario:* RUSSO GIOVANNI.

P. N. 32322.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'APPALTO.

Volendo il comune di Roma modificare e rinnovare il selciato nella piazza dei Renzi e nei vicoli dello stesso nome, del Macelletto e della Pelliccia, e costruire la chiavica normale e le chiavichette secondarie per l'incondottamento delle acque de'tetti de'laterali fabbricati, non che ridurre i vani terreni onde uniformarli ai nuovi piani stradali, pei quali lavori è preveduta la spesa di L. 8080 73; si deduce a pubblica notizia che a mezz'ora pomeridiana del giorno 5 del prossimo agosto nella consueta sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza del signor ff. di sindaco, o chi per esso, sarà sperimentata la gara dell'asta per accensione di candela, secondo le disposizioni dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto in data 4 settembre 1870, nº 5852, e alle seguenti condizioni:

1. I lavori dovranno essere interamente eseguiti nel perentorio termine di giorni 60 lavorativi a datare dal giorno della ricevuta consegna che avrà luogo dopo la stipulazione del contratto.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato nella cassa comunale L. 810 a garanzia del contratto, e L. 200 al segretario generale per le spese inerenti.

3. Il tempo utile per esibire, mediante schede, le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta fin d'ora stabilito alla mezz'ora pomeridiana del giorno 21 agosto suddetto.

4. Le spese tutte che occorreranno per l'asta, e pel conseguente contratto, sono ad intero carico del deliberatario.

Il piano d'esecuzione ed il capitolato speciale si trovano ostensibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio li 18 luglio 1873.

3837 GIUSEPPE FALCIONI *Segretario Generale.*

COMUNE DI BAGNOREA

AVVISO D'ASTA.

Essendo stato presentato in tempo utile un ribasso di L. 1142 63 sul prezzo di L. 22,852 535, pel quale fu, in primo esperimento, deliberato l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione della condottura dell'acqua potabile di questa città ed alla costruzione di due fontane; si rende noto che alle ore 12 meridiane del giorno 10 agosto prossimo si procederà in questa sala comunale, alla presenza del sottoscritto assessore ff. di sindaco, col metodo della candela vergine, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore, qualunque sia il numero delle offerte.

I partiti dovranno esser fatti in diminuzione della somma di L. 21,709 905, a cui trovasi ora ridotto il prezzo del suddetto appalto, e sotto l'osservanza del relativo capitolato e delle condizioni stabilite nel primo avviso d'asta in data 23 febbraio del corrente anno.

Bagnorea, 21 luglio 1873.

3889 *Il ff. di Sindaco:* E. MEDORI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI BELLUNO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa in Caviola, comune di Falcade, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dalla dispensa di Agordo, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suindicata e sue adiacenze, notandosi che il reddito annuo presunto della medesima è di L. 96.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da centesimi 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare in suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 30 agosto 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quella per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* ed in quella della provincia si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Belluno, li 14 luglio 1873.

3759 *L'Intendente:* A. VAJ.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Sunto di bando per vendita giudiziaria.

(Art. 668 Cod. proc. civ.)

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Sensi Lucia, assistita dal marito Falconi Settimio, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 30 giugno 1871, e rappresentata dal procuratore officioso Giuseppe avv. Contucci,

All'udienza del 28 agosto 1873, ore 11 ant., si procederà all'incanto per la vendita dei seguenti stabili posti in Farnese a danno di Ceccarini Paolo del fu Alessandro, quivi domiciliato:

1º Terreno, contrada Li Prati. Si aprirà l'incanto sull'offerta di lire 603.

2º Altro terreno, contrada Mannaja o Gressa, sull'offerta di lire 326 40.

Per le altre condizioni dell'incanto si richiama il bando datato 19 luglio 1873.

Viterbo, di studio, 20 luglio 1873.

3849 GIUSEPPE CONTUCCI avv. patr.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Sunto di bando per vendita giudiziaria.

(Art. 668 Cod. proc. civ.)

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Carolina Manni, assistita dal marito Michelangelo Michelangeli, e rappresentata dall'avvocato patrocinante Giuseppe Contucci,

All'udienza del 28 agosto 1873, ore 11 ant., si procederà all'incanto per la vendita dei seguenti stabili posti in Soriano nel Cimino, a danno di Borghesi Luigi e Zolla Maria quivi domiciliati:

1º Casa, contrada Piazza del Macello e via delle Concie, periziata lire 3750.

2º Terreno, contrada Archi-Fongajoli, periziato lire 459 65.

3º Altro terreno, contrada S. Angelo, periziato lire 825 20.

Per le condizioni si richiama il bando datato 18 luglio 1873.

Viterbo, di studio, 20 luglio 1873.

3840 GIUSEPPE CONTUCCI avv. patr.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazione dell'11 agosto 1871 ordina che il Debito Pubblico intesti come appresso la rendita di lire trecento quarantacinque contenuta nel certificato numero ventiquattromila novecento trentaquattro, a favore di d'Afflitto Elisabetta fu Francesco, minore sotto l'amministrazione di Teresa Paparone sua madre, l'assegno provvisorio nominativo numero seimila diciassette per annue lire 3 e centesimi 50, e l'altro assegno provvisorio al portatore numero ventottomila novecento settanta per annue lire due, ammontanti in uno a lire trecento cinquanta e centesimi 50. A favore di d'Afflitto Antonio, e Francesco fu Francesco annue lire cento venticinque per ciascuno di essi, in due distinti certificati. A favore di d'Afflitto Carmela, e Maria Rosa fu Francesco annue lire cinquanta ciascuna in due altri distinti certificati. E dei rimanenti centesimi cinquanta se ne formi un assegno al portatore da consegnarsi al suddetto Francesco.

Napoli, 30 giugno 1873.

3879 LUCA ROSATI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Campobasso con sentenza del giorno 11 giugno 1873, uniformemente alla conclusione del Pubblico Ministero, autorizza il passaggio libero e complessivo della rendita di lire 850, col godimento dal primo gennaio 1873, iscritta sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, n. 37633, Napoli 30 settembre 1872, in testa del signor Francesco Mancini fu Gaetano, agli eredi di costui signora Ippolita Giancarlo fu Francescopaolo, Agostino, Mariannina, Silvia, Elisa ed Alfonso Mancini fu Francesco.

Per copia del riportato dispositivo della citata sentenza, conforme al suo originale.

Campobasso, 7 luglio 1873.

3557 MERCURIO MAGNO avv. e proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Salerno con decreto del venti giugno 1873 ha disposto alla Direzione Generale del Debito Pubblico che il certificato nominativo numero 42542, Napoli 30 settembre 1863, della rendita di L. 425, intestato a Regiani Luigi fu Matteo, venga tramutato in cartelle al portatore da rilasciarsi ai suoi eredi Vincenzo Raffaele Maria Giovanni e Marianna Regiani.

3874 MATTEO CONFORTI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Casale con decreto del 18 giugno 1873 autorizzò la Direzione del Debito Pubblico del Regno ad operare il tramutamento in cartelle al portatore da rimettersi a Felice Toso fu Carlo di Scandeluzza, del certificato della rendita di lire centodieci, numero cinquantottomila duecento ottantotto, intestato a Carlo Toso fu Luigi in suo vivente domiciliato in Scandeluzza.

3358 AVV. ORTENSIO FERRANDO.

MUNICIPIO DI CASERTA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nello incanto tenuto in data ventuno luglio 1873 per l'appalto de'lavori occorrenti alla costruzione di un nuovo refettorio, cucina, stanza di riposto e scala nel Ginnasio-Convitto di questo capoluogo, l'asta è rimasta aggiudicata al signor Antonio Averzano, col ribasso del quattro per cento sulla cifra prevista dal progetto di lire cinquantaseimila cinquecento quarantacinque e centesimi ventisei.

In conseguenza il termine per tutto il quale si avrà dritto ad altra offerta di ribasso del ventesimo andrà a scadere nel giorno di giovedì dieci agosto prossimo, alle ore dodici meridiane.

Le condizioni dell'asta sono quelle contenute nel precedente manifesto in data ventotto giugno prossimo passato, e che sono le seguenti:

1º La somma di sopra menzionata sarà pagata allo imprenditore a rate annuali non minore di lire diecimila con lo interesse a scalare del sette per cento dal dì della consegna dell'opera.

2º Per essere ammessi alla gara dovranno i concorrenti depositare la somma di lire dugento cinquanta in moneta legale a titolo di anticipo delle spese d'asta, salvo diffinitiva liquidazione. Dovranno inoltre esibire un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere con data non anteriore di mesi sei, col quale sia fatto cenno delle principali opere compiute, e si attesti la buona esecuzione delle stesse, più un attestato di moralità rilasciato dal sindaco dell'ultimo domicilio, di cui la data sia infra i quindici giorni.

Potranno pure i concorrenti presentare una persona che sia incaricata di dirigere, sotto la loro piena responsabilità ed in loro vece, i lavori. Questa persona però, oltre alle qualità di cui sopra, deve ottemperare all'altra di essere di piena soddisfazione della Giunta.

Nell'una e nell'altra ipotesi, a garentire la serietà dell'asta, sarà mestieri che si faccia un deposito della somma di lire mille come cauzione provvisoria, in moneta legale od in rendita al portatore valutata al corso della giornata, escluso qualunque altro equipollente.

3º Compiuti gli atti d'incanto l'aggiudicatario diffinitivo dovrà aumentare la sua cauzione, portandola a lire seimila in moneta legale od in rendita iscritta come sopra, la quale non sarà restituita se non quando le opere siano state ultimate di tutto punto, e convalidate senza osservazioni di sorta.

4º I lavori dovranno essere completamente ultimati per tutto l'anno milleottocento settantacinque dal giorno della sottoscrizione del contratto di appalto.

5º Il progetto d'arte, il capitolato di appalto e qualunque altra carta od atto riguardante l'appalto in parola, sono visibili nella segreteria municipale in tutti i giorni dalle ore nove antimeridiane alle tre e mezzo pomeridiane.

6º Tutte le spese e dritto relativi agl'incanti, non che alla stipulazione del contratto, tassa e quanto occorre per le copie de'progetti ed altri documenti, sono a carico dell'imprenditore.

Caserta, li 24 luglio 1873.

Il ff. di Sindaco: GIAQUINTO.

3855 *Il Segretario:* PORTA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI BELLUNO

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa in Lamosano di Chies d'Alpago, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dalla dispensa di Belluno, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suindicata o sue adiacenze, notandosi che il reddito annuo presunto della medesima è di L. 129 83.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da cent. 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 30 agosto 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

La spesa della pubblicazione del presente avviso e quella per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* ed in quella della provincia, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Belluno, li 14 luglio 1873.

3781 *L'Intendente:* A. VAJ.

3628 AVVISO.

CARTIERA DI ARSIERO

Amministrazione Centrale di Venezia

A tenore dell'art. 10 dello statuto sociale sono invitati gli azionisti della Cartiera di Arsiero, sedente in Venezia, a voler effettuare il secondo versamento sulle loro azioni in L. 25 cadauna non più tardi del 5 al 10 agosto p. v.

I versamenti dovranno farsi in Venezia presso la Cassa della Banca di Credito Veneto, che rilascierà apposite quitanze.

Il ritardo dei pagamenti farà incorrere nelle penalità portate dall'art. 11 dello statuto.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Art. 11. Il ritardo dei pagamenti farà decorrere di pieno diritto l'interesse del 2 per cento in ragione d'anno oltre il saggio dello sconto della Banca Nazionale a carico dell'azionista ritardatario dal giorno della scadenza indicato, come è stabilito dall'articolo precedente, senza necessità di alcun atto.

Ove questo ritardo oltrepassasse i trenta giorni, la Società rimane espressamente autorizzata a far vendere, mediante creazione di duplicati, le azioni non pagate, valendosi di agenti di cambio per conto ed a rischio e pericolo dell'azionista moroso, a senso degli articoli 153, 154 del vigente Codice di commercio.

Rimessione di titoli di rendita.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto 7 luglio corrente del tribunale civile e correzionale di Torino, sul ricorso delli signori conte Federico, cav. Carlo e damigella Maria fratelli e sorella Saluzzo di Paesana e del Castellar del fu conte Alessandro, domiciliati in Torino, si dichiarò spettare alli detti signori ricorrenti, in ragione di un terzo per ciascuno, la complessiva rendita di lire 240, rappresentata da un'obbligazione n. 966, creazione 1849, della rendita annua di lire quaranta, e da 4 obbligazioni del Prestito Hambro coi numeri 19254, 22928, 22929, 34012, della rendita annua di lire cinquanta ciascuna, state tali obbligazioni depositate presso l'Amministrazione del Debito Pubblico dall'in ora fu sig. conte Alessandro Saluzzo di Paesana e del Castellar predetto, e si autorizzò conseguentemente l'Amministrazione del Debito Pubblico ad operare a favore dei ricorrenti quali eredi e rappresentanti del loro padre la rimessione di quei titoli di rendita nella ragione preindicata di un terzo ciascuno, pari a lire ottanta di rendita per ciascuno di essi.

Torino, 20 luglio 1873.

3878 ABRATE sost. PETTINOTTI.

R. Tribunale Civile di Velletri.

Bando di vendita.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Pompei Luisa del fu Clemente, domiciliata in Roma, ed elettivamente in Velletri presso lo studio del procuratore signor avv. dott. Luigi Palliccia, dal quale viene rappresentata la forza di ordinanza di questo tribunale del 15 luglio 1871.

Ed in seguito del primo bando di vendita del 10 maggio ultimo scorso, non che della sentenza d'infruttuosa vendita emanata da questo tribunale il 19 dello scorso giugno, si fa noto al pubblico che nell'udienza del 22 agosto prossimo, alle ore 11 ant., si rinnoverà l'incanto per la vendita dell'immobile qui appresso descritto, di proprietà della debitrice signora Giansanti in Jersenghi Adelaide, col ribasso del decimo sull'intero prezzo di stima, risultante dalla perizia Rocchi in lire 1369 84 5, ai termini dell'art. 675 Codice di procedura civile.

Immobile da vendersi.

Casa posta in Velletri, vicolo della Gatta, num. 23 e 24, composta di cantina al pian terreno con grotta profonda 30 gradini e con due nicchie, di un piano superiore, composto di un solo ambiente oltre la soffitta praticabile, con piccola camera ricavata dai muri di tramezzo a fratticcio, distinta in catasto col numero di mappa 1639.

Le condizioni della vendita potranno rilevarsi nel bando esibito nella cancelleria di questo tribunale.

I creditori iscritti sono avvertiti di depositare nel termine di giorni trenta dalla notificazione del bando le dimande di collocazione motivate ed i documenti relativi.

Il giudice signor avv Massani è delegato alla graduazione.

Velletri, li 5 luglio 1873.

3834 Il vicecanc. ALFONSI.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con decreto proferto il 18 luglio 1873 sull'instanza di Renaldo Giuseppina fu Carlo, domiciliata a Torino, dichiarò che pel decesso avvenuto in Torino il 31 luglio 1871 della Maria Angela Maddalena Renaldo fu Carlo, e per difetto di altri parenti successibili la di lei eredità si è devoluta alla detta ricorrente Giuseppina Renaldo, quale unica di lei sorella ed erede universale, e conseguentemente autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare in capo della predetta ricorrente la traslazione e tramutamento delle seguenti due rendite nel ricorso designate inscritte alla detta defunta Renaldo Maddalena nubile, fu Carlo, domiciliata in Torino, sul Debito Pubblico consolidato 5 p. 0|0, di cui in legge 10 luglio e decreto Reale 28 luglio 1861, cioè:

1. Del certificato n. 83532, della rendita di lire 375, in data 18 aprile 1864, colla decorrenza dal 1º luglio 1873, pagabile in Torino.

2. Del certificato n. 132028, della rendita di lire 250, in data 18 marzo 1869, colla stessa decorrenza, da devere il tutto essere rimesso alla ricorrente Giuseppina Renaldo; e dichiarò tale Direzione, in forza del proferto decreto, sufficientemente scaricata per dette operazioni.

Torino, 19 luglio 1873.

3877 COLOMBA ANTONIO, proc. capo.

REVOCA DI PROCURA.

Con atto sette luglio 1873 a rogito del sottoscritto residente in Casale Monferrato, il sig. farmacista Cristoforo Rollino fu Vincenzo, nato a Mirabello e residente a Buenos-Ayres, rivocò la procura generale passata a sua madre signora Felicita Mornacco vedova Rollino residente in Casale Monferrato, coll'atto 27 aprile 1870, ricevuto Negri R. console di S. M. il Re d'Italia in Buenos-Ayres.

Tanto si notifica per ogni effetto che di ragione.

3852 Not. coll. GIO. GALLEANI.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(2ª *pubblicazione*)

A mente degli articoli 89 e 90 del regolamento annesso alla legge 11 agosto 1870 sull'Amministrazione del Debito Pubblico, si fa noto che il tribunale civile di Torino con decreto 6 giugno 1873 ha riconosciuta nel signor Gravier Pietro la qualità di erede del fratello cavaliere Paolo Camillo ed autorizzata la Direzione del Debito Pubblico a rimettere al medesimo la rendita di lire 200 stata depositata dal fratello per cauzione verso il Ministero della Guerra, risultante da polizza n. 7632 e da ricevuta n. 18 di posizione.

Torino, 14 giugno 1873.

3615 VACCARINO notaio PIETRO.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.